



PROTOCOLLO DI INTESA

tra la

Città di Milano

e la

Città di Napoli

Premesso che:

- L'Esposizione Universale che si terrà nella Città di Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015 (in seguito Expo Milano 2015) assume – per sua natura – un carattere internazionale in ragione del numero e della natura dei Paesi partecipanti previsti, del grande flusso e provenienza dei visitatori attesi, della natura dei rapporti internazionali che verranno sviluppati, della consistenza dei progetti di cooperazione che saranno attivati, degli scambi culturali e di capitale umano che da tale evento si genereranno, della natura e del carattere globale del tema scelto (“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”);
- Il Forum Universale delle Culture, che si terrà a Napoli dal 10 Aprile al 21 Luglio 2013, assume un rilievo strategico per Expo Milano 2015 in ragione del ruolo di promozione del dialogo interculturale e della conoscenza tra popoli, del grande flusso di visitatori attesi, della natura dei rapporti internazionali che da esso si genereranno, della consistenza dei progetti culturali che saranno attivati in riferimento;
- La Città di Milano, come già concordato con altre Città in vista di Expo Milano 2015, è intenzionata ad attivare un modello di rete territoriale in grado di valorizzare le eccellenze culturali, artistiche, turistiche ed economiche attualmente esistenti nei rispettivi contesti territoriali, nonché ad attivare una progettazione congiunta di nuovi eventi, inerenti temi di interesse reciproco;
- Le molteplici attività organizzative necessarie alla realizzazione di Expo Milano 2015 richiedono uno sforzo straordinario volto a garantire l'ottimale funzionamento del sistema ricettivo e di accoglienza, del sistema turistico, del sistema legato all'offerta culturale, dei sistemi aeroportuali, ferroviari, stradali e logistici del territorio regionale lombardo e delle regioni limitrofe;
- Le Pubbliche Amministrazioni Locali, le Aziende Pubbliche ritengono indispensabile assumere iniziative sinergiche in grado di garantire il buon esito degli eventi attraverso il coordinamento di attività in grado di valorizzare le eccellenze delle esperienze amministrative individuali nei settori dell'offerta culturale, della ricettività e della mobilità territoriale;



- La Città di Napoli per la sua storia millenaria, i suoi innumerevoli tesori artistici, architettonici, storici ed ambientali, i prestigiosi eventi culturali che è in grado di ospitare, le sue capacità di attrarre flussi turistici significativi rappresenta un polo territoriale strategico alla buona riuscita di Expo Milano 2015;
- La Città di Napoli è storicamente riconosciuta come uno dei simboli del Mediterraneo, punto d'incontro tra diverse aree culturali che nel bacino del Mediterraneo si sono sviluppate, culture ed aree di estremo interesse per Expo Milano 2015;
- La Città di Napoli è sede di autorevoli Università di livello internazionale che costituiscono, per Expo Milano 2015, un punto strategico di contatto con le reti accademiche e culturali italiane e straniere;
- La Città di Napoli è sede della “Mostra d'Oltremare” e di “Città della Scienza”, un complesso di risorse architettoniche, storiche, culturali, scientifiche, umane ed informative in grado di ospitare fiere, eventi, momenti culturali, attività per il tempo libero che potrebbe divenire di interesse per l'organizzazione di eventi inerenti l'Expo Milano 2015.

Tutto ciò premesso tra le Parti, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

La Città di Napoli si impegna a collaborare all'organizzazione di Expo Milano 2015 anche attraverso opportune attività tese a mettere a disposizione dell'evento le proprie eccellenze culturali, artistiche e turistico-ricettive, per ogni esigenza che possa rilevarsi utile al buon esito di Expo Milano 2015.

A tal proposito, e nell'ottica di realizzare un ottimale coordinamento delle iniziative che saranno intraprese, Expo Milano 2015 e la Città di Napoli attiveranno un “tavolo di coordinamento” specifico, finalizzato alla progettazione congiunta di iniziative dedicate alla valorizzazione:

- dei principali eventi culturali, artistici e scientifici offerti dalla Città di Napoli che potranno essere integrati nel circuito degli eventi di approfondimento dei temi prescelti per Expo Milano 2015 e/o di promozione dell'evento.
- delle strutture ricettive e dell'offerta turistica della Città di Napoli e del territorio circostante.
- del sistema universitario della Città di Napoli come luogo di potenziale sviluppo di iniziative e progetti a rilevante valenza tematica.
- delle infrastrutture di trasporto e di supporto logistico presenti sul territorio della Città di Napoli in ausilio alle esigenze organizzative di Expo Milano 2015, tenuto conto degli sviluppi previsti nell'ambito dell'alta velocità ferroviaria e dell'interconnessione del sistema aeroportuale.



ARTICOLO 2

La Città di Milano si impegna a collaborare all'organizzazione del Forum Universale delle Culture 2013 attraverso modalità operative che saranno definite congiuntamente e che potranno, a titolo esemplificativo, prevedere spazi espositivi, organizzazione di eventi culturali, artistici e scientifici.

La Città di Napoli si impegna a collaborare all'organizzazione di Expo 2015 attraverso modalità operative che saranno definite congiuntamente e che potranno, a titolo esemplificativo, prevedere spazi espositivi, organizzazione di eventi culturali, artistici e scientifici.

ARTICOLO 3

Le Città di Milano e di Napoli si impegnano a realizzare una serie di nuove iniziative congiunte inerenti eventi culturali ed artistici finalizzati a promuovere temi di interesse reciproco, in particolare attinenti ai temi di Expo Milano 2015 e del Forum Universale delle Culture 2013.

ARTICOLO 4

La Città di Napoli e la Città di Milano si impegnano a favorire la nascita di una partnership tra il Forum Universale delle Culture 2013 ed Expo Milano 2015 al fine di moltiplicare le possibilità di comunicazione e di promozione dei due eventi e di valorizzare al meglio la comunicazione inerente Expo Milano 2015 nel periodo di svolgimento del Forum Universale delle Culture 2013.

ARTICOLO 5

Nell'ottica di una valorizzazione delle eccellenze locali, le Città di Milano e Napoli si impegnano a coinvolgersi in occasione di eventi, manifestazioni, incontri ufficiali, forum e dibattiti tematici, happening internazionali ed altre iniziative previste nel periodo di preparazione di Expo Milano 2015 e Forum delle Culture 2013.

ARTICOLO 6

Prevvia richiesta a Expo Milano 2015, che ne rimane titolare e soggetto autorizzante, è consentito alla Città di Napoli ed al Forum Universale delle Culture 2013 l'utilizzo del logo di Expo Milano 2015.



Prevvia richiesta a Forum Universale delle Culture 2013, che ne rimane titolare e soggetto autorizzante, è consentito alla città di Milano e ad Expo Milano 2015 l'utilizzo del logo Forum Universale delle Culture Napoli 2013.

ARTICOLO 7

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità fino al 31 ottobre 2015, data prevista di chiusura di Expo Milano 2015.

ARTICOLO 8

La Città di Milano e la Città di Napoli accettano fin d'ora di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Protocollo d'Intesa e, nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, di risolvere ogni vertenza mediante arbitrato rituale ai sensi degli artt. 806 e seguenti del Codice Civile.

Napoli, 17 Febbraio 2009

Per la Città di Milano
Il Sindaco
Letizia Moratti

Il Commissario Straordinario
del Governo per Expo 2015
Letizia Moratti

Per la Città di Napoli
Il Sindaco
Rosa Iervolino Russo

Comunicato Stampa

Martedì 17 febbraio: protocollo d'intesa tra Napoli e Milano

Martedì 17 febbraio alle ore 10,30 presso la Sala della Giunta di Palazzo San Giacomo i Sindaci di Napoli e Milano **Rosa Iervolino Russo** e **Letizia Moratti** firmeranno un protocollo d'intesa tra le due città.

Alla cerimonia saranno presenti **Antonio Bassolino** Presidente della Giunta regionale della Campania, **Nicola Oddati**, Assessore alla Cultura e Presidente della Consulta Generale del Forum, **Paolo Glisenti**, Responsabile delle relazioni istituzionali del Comune di Milano ed il Direttore Generale della Fondazione catalana **Mireia Belil**.

Collaborazione e coordinamento delle iniziative connesse all'Expo 2015 ed al Forum Universale delle culture 2013: questi i temi centrali del protocollo d'intesa col quale Napoli e Milano si impegnano, tra l'altro, a collaborare all'organizzazione dei due eventi sia con propri spazi espositivi che con eventi culturali, artistici e scientifici.

La presenza della stampa sarà particolarmente gradita

L'evento L'annuncio di Diana Bracco, presidente della rassegna milanese, al primo incontro del ciclo di Marco Salvatore

Nasce l'asse Expo-Forum delle Culture

Il 17 febbraio arriva la Moratti per il protocollo d'intesa con Iervolino

Grande partecipazione alla Fondazione Sdn nel primo incontro de «Il sabato delle idee», per parlare con relatori illustri del futuro di Napoli

NAPOLI — Due eventi di primo piano, come l'Expo di Milano del 2015 e il Forum delle Culture che vedrà protagonista Napoli nel 2013, uniti in sinergia. Questo il favorevole auspicio espresso da Diana Bracco durante il primo incontro del ciclo «Il sabato delle idee», tenuto ieri mattina nella Fondazione Sdn di via Gianturco. La vice presidente di Confindustria e presidentessa dell'attesa manifestazione milanese ha dichiarato al folto pubblico: «Ci aspettiamo che Napoli giochi un ruolo importante nell'Expo 2015, mettendo in campo il patrimonio di cultura, storia, scienza e imprenditorialità che le è proprio». La società civile, tanto spesso invocata quando si parla dei problemi della città, ha assistito in massa agli interventi introdotti dagli ideatori del progetto Marco Salvatore, Francesco De Sanctis e Marina Vergiani, rappresentanti rispettivamente delle tre strutture che ospiteranno i sei appuntamenti previsti fino a giugno: la Fondazione Sdn di via Gianturco, l'Università Suor Orsola Benincasa e il Palazzo delle Arti di Napoli.

A proposito del Forum previsto per il 2013 e dell'incontro fra Milano e Napoli, l'assessore comunale Nicola Oddati ha annunciato che è attesa per il 17 febbraio la visita del sindaco Letizia Moratti, che sarà a Napoli per firmare con il sindaco Rosa Iervolino un protocollo d'intesa fra i due eventi. Suggerimenti e idee sono state poi messe in campo dagli illustri relatori dell'incontro. Primo ad intervenire, Biagio De Giovanni ha sottolineato la necessità di mobilitare le «minoranze attive» della città per un dibattito

pubblico che generi un progetto complessivo. D'accordo Mimmo Jodice e Jean-Noël Schifano. Il fotografo partenopeo, acclamato all'estero ma fedele alla città, ha affermato di sentirsi due volte napoletano «una perchè vi sono nato, l'altra perchè nonostante i problemi che affliggono questa città ho scelto di rimanervi». Sulla gestione dell'arte a Napoli, Jodice ha denunciato la tendenza ad importare grandi mostre o organizzare eventi trascurando la produzione «propria» di cultura e immagini da esportare. A questo proposito ha lanciato un appello: «Che i più importanti fotografi vengano qui per poi raccontare altrove con i loro scatti la nostra città». Il discorso del napoletano d'adozione Jean-Noël Schifano ha invece messo in luce gli aspetti, relativi alla storia e al passato, che costituiscono l'identità di Napoli, «martoriata dal falso» e dalla comunicazione mediatica che ne ha evidenziato solo gli aspetti negativi. Ma sul ruolo primario svolto dalla memoria per lo sviluppo futuro — tema quest'ultimo attorno al quale ruoteranno gli eventi dell'atteso Forum delle Culture — ha speso parole di sprone anche Vincenzo Scotti, citando la frase: «Per essere bisogna essere stati». Sollecitando la strada dell'integrazione, come ricordato da Marco Salvatore, le eccellenze non devono percorrere strade solitarie ma, sinergicamente, diventare il «motore del cambiamento». Il sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri Scotti ha aggiunto: «Bisogna puntare sull'internazionalizzazione della città, individuando nelle università gli strumenti per collocare Napoli in un discorso internazionale». L'intervento scientifico del professor Aldo Pinchera ha infine ribadito la necessità di ponti che traducano le idee in realtà. Nella sala conferenze, nonostante i numerosi interventi critici, si respirava ieri un lieve e ritrovato sentimento di speranza per il fu-

turo di Napoli. La società civile napoletana è accorsa in massa. Presenti, tra gli altri, i rettori Trombetti e Viganoni, molti intellettuali e il direttore del Corriere del Mezzogiorno Marco Demarco. Nel concludere il suo intervento, rivolgendosi al folto pubblico di giovani, la Bracco ha lanciato un invito: «Concentratevi nel vostro percorso e investite intelligenza a competenze su Napoli. Il futuro è vostro».

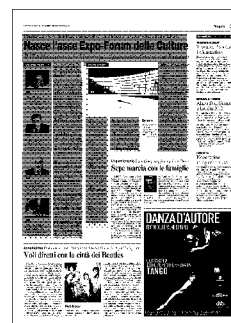
Fuani Marino

I temi di ieri

1) L'occasione del Forum delle Culture che si terrà a Napoli nel 2013 e la sinergia con l'Expo di Milano

2) La necessità di un progetto complessivo che investa Napoli raccordando le eccellenze che la caratterizzano

3) Il ruolo della memoria del passato e la necessità per Napoli di una presa



di coscienza della propria identità

4) La gestione del potere e il modo di governare. La formazione di leadership future nelle Università

5) La fuga dei giovani dalla città, che deve recuperare attrattori e investimenti

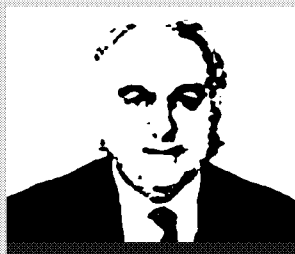
Gli interventi



Diana Bracco
Ci aspettiamo molto da Napoli con le sue grandi potenzialità



Vincenzo Scotti
Che le eccellenze diventino il motore del cambiamento



Aldo Pinchera
Servono ponti che traducano le idee in realtà



Mimmo Jodice
Esportiamo con l'arte le immagini di una città diversa

Ieri l'incontro della prima cittadina lombarda con la sindaca Iervolino

Moratti: «Dall'Expo a Napoli una ricaduta di 114 milioni»

A Napoli per firmare un protocollo d'intesa con la sindaca Iervolino per iniziative comuni tra Expo 2015 e Forum delle Culture, Letizia Moratti, sindaca di Milano, annuncia invece: «L'Expo, che è un grande evento assegnato all'Italia e di cui beneficerà tutta l'Italia, avrà una ricaduta su Napoli per 114 milioni di euro». La cifra, di cui Iervolino non era a conoscenza, esce da uno studio della Camera di Commercio di Milano. Alla fine dell'incontro, la Moratti ha incontrato i consiglieri comunali di centrodestra. Ma ha evitato di parlare del possibile invio a Napoli di un commissario per il Forum: «Sono qui per collaborare, non per criticare».

A PAGINA 3 **Cuozzo**

Moratti: Milano e Napoli alleate per Expo e Forum

*La sindaca di Milano: «Ricadute turistiche importanti»
Iervolino: «Anche qui un appuntamento internazionale»*

Letizia Moratti ieri a Napoli ha rivelato le stime derivanti da uno studio della Camera di Commercio milanese

NAPOLI — L'Expo di Milano nel 2015 avrà una ricaduta per Napoli di 114 milioni di euro. Una somma enorme, inattesa, generata dai flussi turistici, che quando viene annunciata da Letizia Moratti lascia tutti perplessi. Si tratta delle stime venute fuori da uno studio della Camera di Commercio di Milano che danno un valore economico all'accordo firmato a palazzo San Giacomo tra la sindaca, Rosa Russo Iervolino, e la sua collega milanese, Letizia Moratti, che a Napoli viene ricordata ancora come l'ex presidente della Rai che volle che la fiction «Un posto al sole» fosse una serie «tutta napoletana».

Il protocollo di intesa siglato ieri alla presenza del governatore Bassolino e dei vertici

della Fondazione del Forum di Barcellona, prevede una stretta collaborazione tra le due città nell'avvicinamento all'Expo milanese e al Forum delle Culture 2013 che si svolgerà a Napoli. Cade però dalle nuvole la Iervolino, che delle cifre elencate dalla Moratti dice di non saperne nulla: «Ho sentito che si tratta di uno studio della Camera di commercio milanese. Bene, ve-

dremo se sarà così. Comunque anche il Forum delle Culture 2013 è, come l'Expo, un evento nazionale e internazionale: ci saranno 110 sindaci. Ma occorre che, come per Milano, anche qui la città abbia un ruolo centrale». Iervolino ha poi rimarcato «la differenza del momento genetico della manifestazione: a chiedere l'Expo è andato Prodi; a chiedere il Forum siamo andati io, Bassolino e Oddati». Ma la differenza tra il Forum e l'Expo, tra Rosetta e Letizia, non è solo questa. C'è differenza anche nell'approccio ai gran-

di eventi.

La Moratti, parlando dell'evento del 2015, ha detto: «Il lavoro bipartisan su progetti comuni è prezioso anche perché l'Expo è stato assegnato all'Italia, non solo a Milano che ne è solo la sede, e noi abbiamo la responsabilità di rappresentare il paese e valorizzare tutti gli aspetti che le città possono offrire». Un discorso che va nel segno opposto a quanto invece va ripetendo da alcuni giorni la Iervolino, che puntualizza come «il Forum è stato as-

Le ricadute dell'Expo sulla città di Napoli

-  **21 milioni**
sono i visitatori stranieri attesi a Milano per l'Expo 2015
-  **29 milioni**
flusso garantito di visite in Italia
-  **114 milioni di euro**
la ricaduta economica su Napoli è stimata da uno studio della Camera di Commercio di Milano



Nel grafico la nuova fiera di Milano
OREL X



segnato alla città di Napoli», e che «se il governo vuole aiutarci economicamente, bene, altrimenti faremo da soli con i fondi che avremo a disposizione». Parole che rischiano di far rimanere isolato il Comune. Perché nessuno mette in dubbio che il Forum del 2013 sia stato guadagnato da Napoli, grazie soprattutto al lavoro dell'assessore Oddati (che dovrebbe presiedere la Fondazione del Forum), di Bassolino e della Iervolino, e che per Napoli sia un'occasione importante da gestire in loco.

Cosa diversa è però dire che se il governo pensa di indicare un commissario, peraltro necessario per velocizzare gli interventi su Bagnoli, debba necessariamente mettere mano alla tasca «se no facciamo tutto noi». Dal canto suo, la Moratti ha spiegato come Napoli sia «la prima città del Mezzogiorno ufficialmente coinvolta nell'organizzazione dell'Expo», ha poi spiegato l'ex presidente della Rai. «Sia il Forum che l'Expo sono progetti che vedono le nostre città protagoniste — ha detto ancora —, ma sono aperti al mondo per due città che hanno una vocazione di apertura. I temi scelti, poi, sono il dialogo, i giovani, lo sviluppo sostenibile. Quindi c'è ampia possibilità di collaborazione». Una collaborazione che per la Iervolino «può cominciare in fase di promozione dei due eventi, che possono farsi conoscere insieme nel mondo, ma anche in fase di programmazione».

Insomma, si a un impegno bipartisan su progetti comuni. Antonio Bassolino, che per il Forum, insieme con Oddati, ha un filo diretto col braccio destro di Berlusconi, Gianni Letta, ha sottolineato come l'accordo siglato sia «l'esempio di come sia giusto e importante costruire rapporti istituzionali anche tra esponenti di diversi schieramenti nell'interesse del paese». Prima di andare a Roma con un jet privato, la Moratti ha poi incontrato diversi consiglieri del centrodestra nella sede comunale di via Verdi. Ma per una questione di cortesia, l'ex ministra non ha voluto fare commenti al termine dell'incontro nel quale si è discusso anche del Forum e dell'idea del centrodestra di indicare un commissario straordinario (è circolato il nome di Guido Bertolaso): «Sono qui per collaborare non per criticare», ha spiegato la prima cittadina milanese che a Napoli s'è mossa come un leader nazionale. Anche alla luce di quanto l'altro ieri sera si era detta a Milano col premier Berlusconi, nella cena di a villa San Martino, nella quale si è discusso anche di Napoli.

Paolo Cuozzo

Collaborazione

Oddati e il governatore stanno cercando una sponda nel Governo per il Forum del 2013



Na tazzulella 'e caffè Rosa Russo Iervolino e Letizia Moratti ieri mattina al Comune di Napoli per la firma del protocollo d'intesa tra i due enti locali per la collaborazione ai grandi eventi

Firmato il protocollo tra la Moratti e la Iervolino per sancire la partnership tra il Forum delle Culture e l'Expo

Grandi eventi, asse Napoli-Milano

La Fiera meneghina potrebbe garantire al capoluogo partenopeo un flusso di visitatori con entrate per 114 milioni di euro

di **Ciro Crescentini**

NAPOLI - Forum delle Culture 2013 ed Expo 2015: patto tra Napoli e Milano e nasce la 'grande intesa' tra il centrosinistra e il centrodestra napoletano per la gestione degli eventi. La cultura non sarà commissariata né da cabine di regia né da sottosegretari ad hoc. Ieri mattina è stato firmato il protocollo d'intesa dal sindaco di Milano **Letizia Moratti** e dal primo cittadino di Napoli **Rosa Russo Iervolino**. Il documento, suddiviso in otto articoli, ha degli obiettivi ambiziosi: sarà costituita una 'partnership' tra il Forum Universale delle Culture ed Expo, una sorta di 'agenzia' per gestire le 'possibilità' di comunicazione e la promozione dei due eventi. Attivato un tavolo di coordinamento per la 'progettazione congiunta' di iniziative dedica-

te a valorizzare gli eventi culturali, artistici e scientifici offerti da Napoli che potranno essere integrati nel circuito di Expo 2015. Programmati pacchetti viaggio nella città partenopea durante i mesi dell'Esposizione, ma anche l'impegno da parte di Milano a collaborare finanziariamente all'organizzazione del Forum universale delle culture che si svolgerà a Napoli nel 2013. Saranno 21 milioni i visitatori stranieri attesi a Milano per l'Expo 2015, un flusso che garantirà 29 milioni di visite in Italia con una ricaduta per la città di Napoli stimata in 114 milioni di euro. Sono le cifre dello studio della Camera di Commercio di Milano. Si punta a valorizzare con adeguati interventi di recupero e di restauro, i siti culturali e monumentali del centro storico di Napoli. Un ruolo strategico sarà assunto dalle università partenopee come punto strategico di contatto con le reti accademiche e culturali italiane e straniere. Le attività, le fiere, gli eventi, le attività per il tempo libero, si terranno presso la Mostra D'Oltremare, la Città della Scienza e nei parchi

realizzati nell'area ex Italsider di Bagnoli. Dunque, i due eventi internazionali intendono assumere ruoli di rilievo per la promozione del dialogo interculturale e della conoscenza tra popoli, rafforzando i rapporti internazionali e l'interscambio di progetti culturali. Soddisfatta Letizia Moratti che considera il protocollo la "dimostrazione di come si può lavorare in modo bipartisan nel bene comune". Moratti ha poi aggiunto: "Napoli è la prima grande città del Mezzogiorno con cui firmiamo questo protocollo. L'Expo è un progetto nazionale a cui parteciperanno oltre 100 paesi - ha ribadito Moratti - Bisogna avviare la progettazione di un percorso da qui al 2015 per far sì che l'esposizione dia all'Italia la possibilità di sviluppare progetti d'aiuto anche per Paesi in via di transizione o sviluppo". Il sindaco ha poi spiegato che i protocolli firmati con le varie città si basano sulle richieste delle singole realtà e per quanto riguarda Napoli ci si avvarrà del "patrimonio artistico, culturale e scientifico e sulla collaborazione con gli atenei". Moratti ha sottolineato: "La Camera di commercio di Milano ha stimato che le ricadute dell'Expo, saranno 21 milioni i visitatori stranieri attesi per l'Expo 2015, un flusso che garantirà 29 milioni di visite in Italia con una ricaduta per la città di Napoli stimata in 114 milioni di euro". Il sindaco di Milano ha concluso sostenendo: "Sono contenta che sia il Forum che l'Expo, sono progetti aperti al mondo per due città che hanno una vocazione di apertura. I temi scelti, poi, sono il dialogo, i giovani, lo sviluppo sostenibile quindi c'è ampia possibilità di collaborazione". Alla firma del protocollo era presente anche il presidente della Regione Campania **Antonio Bassolino** che ha spiegato: "Questo protocollo si potrà trasformare nei prossimi mesi in accordi operativi tra due capitali storiche del nostro Paese".



Forza Italia: 2013, il Comune non può fare da solo

No ad atteggiamenti "supponenti e megalomani", perché il Comune di Napoli non può gestire il Forum delle Culture 2013 da solo. Lo affermano i consiglieri comunali di Forza Italia **Ciro Signoriello e Umberto Minopoli.**

I consiglieri azzurri invitano il sindaco di Napoli **Rosa Russo Iervolino** ad aprire "senza esitare al governo, che peraltro deve stanziare i fondi necessari e cospicui vista la rilevanza della manifestazione".

Ciro Signoriello e Umberto Minopoli, si dicono "più che convinti che il Forum delle Culture sia un'occasione irripetibile per il recupero dell'immagine di Napoli nel mondo e soprattutto per il suo sviluppo economico ed occupazionale". Secondo gli esponenti di Forza Italia, "occorre però che si realizzino e migliorino infrastrutture, che siano realizzate nuove strutture a funzionali strettamente legate allo svolgimento del Forum ricettive per ospitare l'immensa platea mondiale che si recherà nella nostra città".

"Insomma - proseguono Minopoli e Signoriello - occorre che si creino i presupposti concreti affinché il Forum delle Culture sia veramente un 'grande evento' e non una serie di microeventi, localistici e di passerella". Per fare tutto ciò, sostengono i due consiglieri comunali, "Napoli ha bisogno del Governo, visto che l'amministrazione comunale ha dimostrato di non sapere neanche gestire kermesse di più esigua caratura: dunque si abbandonino condotte supponenti magari dettate da sterili ideologismi di contrapposizione, e si aprano le porte di Napoli all'intervento gestionale del Governo riconoscendo, per carità, il giusto ruolo e i meriti all'assessore **Nicola Oddati**, che ha molto lavorato affinché il Forum delle Culture si facesse a Napoli. Del resto - concludono gli esponenti di Forza Italia - Napoli non è più capitale del regno delle due Sicilie, ma fino a prova contraria fa parte del territorio italiano e che un governo nazionale intervenga efficacemente per conferire sviluppo e una nuova immagine ad una parte del Paese, immagine peraltro ultimamente oltremodo offuscata, è un fatto di naturale ordinarietà".

RE.DE.



GRANDI EVENTI

Patto con l'Expò, a Napoli 114 mln

Siglata l'intesa con Milano. Forum, Iervolino: Anche a noi un ruolo centrale

Sarà di 114 milioni di euro la ricaduta dell'Expo 2015 su Napoli. E' quanto emerso ieri a Palazzo San Giacomo, a margine della firma del protocollo d'intesa tra il sindaco Rosa Russo Iervolino e il primo cittadino di Milano, Letizia Moratti, che sancisce la collaborazione tra i due comuni nell'ambito dell'Expo 2015 e del Forum delle Culture 2013.

ANTONIO LA PALMA Promozione congiunta nell'ambito delle iniziative di avvicinamento ai due eventi; coinvolgimento di Napoli negli ingenti flussi di visitatori previsti per l'Expo 2015 di

Allo studio pacchetti turistici per portare in città i visitatori della rassegna meneghina

Milano, con la creazione di specifici pacchetti turistici. E', in sintesi, quanto prevede l'accordo firmato ieri dal sindaco di Napoli **Rosa Russo Iervolino** e dal primo cittadino del comune lombardo **Letizia Moratti**.

L'ACCORDO

L'accordo, siglato nella sede del Comune di Napoli alla presenza del presidente della Re-

gione Campania **Antonio Bassolino**, prevede una intensa collaborazione tra le due città: "Le possibilità di collaborazione sono molte - conferma il sindaco Iervolino - oggi siamo al punto di partenza di una sinergia di grande valore". "Sono contenta che Napoli sia la prima città del Mezzogiorno ufficialmente coinvolta nell'organizzazione dell'Expo - ha detto Moratti -, sia il Forum che l'Expo sono progetti che ve-

dono le nostre città protagoniste, ma sono aperti al mondo per due città che hanno una vocazione di apertura. I temi scelti, poi, sono il dialogo, i giovani, lo sviluppo sostenibile e quindi c'è ampia possibilità di collaborazione".

PROMOZIONE

Una collaborazione che per la Iervolino "può cominciare in fase di promozione dei due eventi, che possono farsi conoscere

insieme nel mondo, ma anche in fase di programmazione". Moratti ostenta sicurezza ("Il

Palazzo San Giacomo: Collaborazione di grande valore Bassolino: Ora lavoriamo insieme

commissario per l'Expo? C'è già, sono io", dice).

Iervolino rivendica un ruolo centrale anche per Napoli nell'organizzazione del Forum 2013:

DIFFERENZA

"Anche il Forum 2013 è un evento internazionale - afferma Iervolino - non per niente abbiamo 110 sindaci che arrivano a marzo in città. Si tratta di un evento guadagnato dalla città di

Napoli e in questo c'è una differenza nel momento genetico della manifestazione: a chiedere l'Expo per Milano è andato **Romano Prodi**, a chiedere il Forum siamo andati io, Bassolino e l'assessore **Nicola Oddati**, ma anche questo deve essere un evento nazionale e internazionale. Occorre però che la città che lo organizza, così come accade a Milano, abbia un ruolo centrale". Bassolino, da parte sua, ha ringraziato la Moratti

"per essere venuta a Napoli ad impegnarsi per costruire tanti ponti tra l'Expo e il Forum delle Culture", spiegando come "si dovrà ora lavorare insieme affinché l'accordo diventi operativo già nei prossimi mesi".

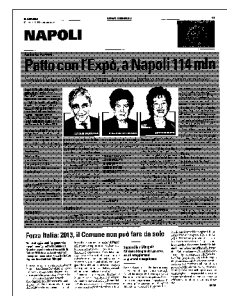
LAVORO BIPARTISAN

Bassolino ha sottolineato come l'accordo siglato sia "l'esempio di come sia giusto e importante costruire rapporti istituzionali anche tra esponenti di diversi schieramenti nell'interesse del paese. Il lavoro bipartisan su progetti comuni - dichiara la Moratti rispondendo al governatore - è prezioso anche perché l'Expo è stato assegnato all'Italia, non solo a Milano e noi abbiamo la responsabilità di rappresentare il paese e valorizzare tutti gli aspetti che le città possono offrire".

Moratti ha anche ricordato che c'è già una collaborazione tra l'Expo e l'Università Orientale di Napoli e che molto le due città possono fare anche sul tema

Moratti: Felice che sia questa la prima città del Sud coinvolta nell'organizzazione

della cooperazione allo sviluppo.



LE CIFRE

Quanto alle cifre, uno studio della Camera di commercio di Milano calcola che saranno 21 milioni i visitatori stranieri attesi a Milano per l'Expo 2015; un flusso che garantirà 29 milioni di visite in Italia, con una ricaduta per la città di Napoli stimata in 114 milioni di euro.

Firmato il protocollo d'intesa
L'impegno dei due sindaci
«Lavoro bipartisan
sui progetti comuni»

**LA FIRMA**

Ieri mattina nella sala giunta di Palazzo San Giacomo la firma del protocollo da parte del sindaco di Milano Moratti insieme al sindaco di Napoli Iervolino e al governatore Bassolino

Moratti: dall'Expo cento milioni per Napoli

Patto tra la Iervolino e il sindaco di Milano, via alle sinergie con il Forum culture del 2013

LUIGI ROANO

NAPOLI e Milano da ieri sono gemellate all'insegna di due grandi eventi che ospiteranno nel giro di 4 e 6 anni: il Forum delle Culture del 2013 e l'Expo del 2015. Il primo riconosciuto grande evento anche dal governo, il secondo no, anzi le frizioni fra Comune e Palazzo Chigi sono sempre più acute. Ieri le firme in calce al contratto che impegnano la capitale del Sud a dare una mano a quella del Nord e viceversa. La Moratti è venuta a Napoli già con le idee chiare. «Il pacchetto turistico Expo Napoli 2015 - spiega - porterà a Napoli 114 milioni di euro». Saranno 21 milioni i visitatori stranieri attesi a Milano per l'Expo, un flusso che garantirà 29 milioni di visite in Italia con una ricaduta per Napoli stimata appunto in 114 milioni di euro. Il calcolo è della camera di commercio meneghina ed è questo il primo motivo di collaborazione fra le due città.

Giornata particolare quella di ieri. Palazzo San Giacomo pulito e tirato a lucido, con gli ottoni addirittura brillanti. Due vigilesse a presidio dello studio di Rosa Russo Iervolino che sembrano il ritratto della professionalità. Uscieri in giacca e cravatta e lo spazio antistante il municipio con poche auto e parcheggiate in maniera civile. Chi frequenta abitualmente il Comune si è reso conto immediatamente delle novità e si è chiesto anche perché non debba essere tutti i giorni così. Persino i disoccupati che ogni giorno fanno il loro show sotto il Comune non c'erano.

La Moratti, con fotografo personale al seguito, è giunta alle 10,28: la puntualità meneghina anche questa volta non ha tradito. L'appuntamento con la Iervolino è infatti per le 10,30. Tailleur chiaro

con gonna elegantissimo, portamento asburgico, decisionismo da top manager, la Moratti ha impiegato appena 40 minuti per spiegare cosa è l'Expo, perché si può fare l'alleanza con Napoli e il Forum e come procedere nei prossimi anni. L'accordo, siglato alla presenza del presidente della Regione Antonio Bassolino, prevede una collaborazione tra le due città per la promozione congiunta e nell'ambito di iniziative di avvicinamento ai due eventi, ma anche il coinvolgimento di Napoli negli ingenti flussi di visitatori previsti per l'esposizione milanese con la creazione di appositi pacchetti. «Le possibilità di collaborazione sono molte, oggi firmiamo un punto di partenza di una sinergia di grande valore» dice la Iervolino. «L'evento - attacca la Moratti - è stato assegnato all'Italia e non solo a Milano, quindi abbiamo bisogno di coinvolgere tutte le risorse del Paese da un punto di vista scientifico, turistico e economico».

«Il lavoro bipartisan su progetti comuni - spiega la Moratti - è prezioso anche perché l'Expo è stato assegnato all'Italia, non solo a Milano e noi abbiamo la responsabilità di rappresentare il paese e valorizzare tutti gli aspetti che le città possono offrire. Abbiamo l'entusiasmo e la volontà di valorizzare le due città». E ancora: «Sono contenta che Napoli sia la prima città del Mezzogiorno ufficialmente coinvolta nell'organizzazione dell'Expo. Sia il Forum che l'Expo sono progetti che vedono le nostre città protagoniste, ma sono aperti al mondo per due città che hanno una vocazione di apertura. I temi scelti, poi, sono il dialogo, i giovani, lo sviluppo sostenibile, quindi c'è ampia possibilità di collaborazione».



LA POLEMICA



Letizia: serve l'aiuto del governo Rosetta: ruolo centrale al Comune

Le due città divise su gestione e commissario

110

I SINDACI

Il prossimo mese di marzo 110 sindaci arriveranno a Napoli per un primo evento del Forum delle Culture

DUE DONNE sindaco, Rosa Russo Iervolino e Letizia Moratti, entrambe ex ministri, ma con due stili istituzionali diversi. A Milano il primo cittadino ritiene che l'Expo sia un evento nazionale e che la capitale lombarda rappresenti tutto il Paese. A Napoli invece gli orizzonti sono più ridotti. E il braccio di ferro con il governo continua. Palazzo Chigi vuole partecipare all'organizzazione del Forum inviando un commissario, e quindi concedere lo status di «grande evento» e gli investimenti pubblici. Dal Comune dicono no, temono «l'esproprio» e, come ha spiegato la Iervolino, sono pronti a «fare da soli senza il governo».

A Milano il governo metterà in campo invece complessivamente 3 miliardi di euro e ha nominato la stessa Moratti commissario con poteri speciali per l'Expo. Ma nonostante questo anche l'ex presidente della Rai ha i suoi problemi. Il manager Paolo Glisenti - scelto per gestire l'evento - sta dividendo invece che unire. «L'Expo - spiega il sindaco di Milano - è stato assegnato all'Italia e non solo a Milano, quindi abbiamo bisogno di coinvolgere tutte le risorse del Paese da un punto di vista scientifico, turistico ed economico». Sul commissariamento la Moratti è chiarissima: «A Milano c'è già e sono io. A Napoli? Non sono arrivata a Napoli

per criticare cosa fa la città ma per collaborare». Per la Moratti, dunque, prevale l'interesse nazionale, non quello di Milano o interessi particolaristici. Al punto di essere pronta a sacrificare anche il supermanager Glisenti.

E a Napoli cosa succede? «Anche il Forum 2013 è, come l'Expo, un evento nazionale e internazionale, ma occorre che, come accade per Milano, la città abbia un ruolo centrale» il pensiero della Iervolino. Va ricordato che il governo Prodi, un governo di centrosinistra, prima concesse e poi ritirò lo status di grande evento al Forum. Anche allora il problema fu la nomina di un eventuale commissario che fece rizzelare la stessa Iervolino e Nicola Oddati, assessore alla Cultura. Il quale con l'arrivo del commissario teme un suo ridimensionamento nella cabina di regia del Forum. E chissà, a mandatò scaduto della Iervolino, fra due anni, una sua normale uscita dal pacchetto della kermesse. La Iervolino insiste e fa girare all'indietro le lancette del tempo richiamando in causa ancora l'epoca di Prodi: «Anche il Forum 2013 è un evento internazionale - spiega la Iervolino - non per niente abbiamo 110 sindaci che arrivano a marzo in città. Si tratta di un evento guadagnato dalla città di Napoli e in questo c'è una differenza nel momento genetico della manifestazione: a chiedere l'Expo per Milano è andato Prodi, a chiedere il Forum siamo andati io, Bassolino e Oddati, ma anche questo deve essere un evento nazionale e internazionale, occorre però che la città che lo organizza, così come accade a Milano, abbia un ruolo centrale».

lu.ro.



L'accordo. Il sindaco di Milano: l'Esposizione 2015 avrà ricadute su Napoli. Cooperazione col Forum 2013

L'Expò porta 100 milioni in città Moratti: «Evento di tutta l'Italia»

◉ Iervolino: «Ma per la kermesse delle Culture abbiamo lavorato noi, non il governo»

Ciro Pellegrino

ciro.pellegrino@epolis.sm

■ Prima una *tazzulella* di caffè napoletano, poi un breve colloquio nell'ufficio del sindaco partenopeo. Per Letizia Moratti, primo cittadino di Milano e commissario straordinario per l'Expò 2015 una mattinata partenopea dai ritmi serratissimi.

MISSIONE PRINCIPALE è la stipula di un protocollo d'intesa su progetti comuni nell'ambito dei due grandi eventi che ospiteranno Milano e Napoli, appunto l'Esposizione universale 2015 e il Forum universale delle Culture che si terrà in città nel 2013. Ieri a Palazzo San Giacomo presenti alla stipula del patto anche il governatore Antonio Bassolino e l'assessore comunale alla Cultura con delega al Forum, Nicola Oddati. «La nostra Camera di commercio - afferma subito Letizia Moratti - ha stimato in 114 milioni di euro le ricadute dell'indotto dell'Expò sulla sola Napoli». Una cifra che non può non far sgranare gli occhi. E quando ne parla, il sindaco milanese chiarisce subito come vede il grande evento assegnato alla sua città: «Il lavoro bipartisan su progetti comuni -

ha risposto la Moratti - è prezioso anche perché l'Expò è stato assegnato all'Italia, non solo a Milano e noi abbiamo la responsabilità di rappresentare il paese e valorizzare tutti gli aspetti che le città possono offrire». Dunque, l'Esposizione 2015 come evento italiano e non

solo milanese, dice il sindaco-commissario.

ROSA IERVOLINO ASCOLTA con attenzione: lei firma il patto con Milano da sindaco e non da commissario, visto che il governo non ha per ora nemmeno as-

segnato lo status di "grande evento" al Forum. Però poi ribadisce: «Certo, per l'Expò è andato Prodi a chiederlo, il Forum invece è andato avanti grazie a Bassolino, ad Oddati e a me». In soldoni: due eventi, due storie diverse. Un nuovo alt ad un commissario esterno alla città.

SULLA QUERELLE "grande evento", tutta napoletana, Moratti evita accuratamente di rispondere: «Non dovete chiederlo a me» afferma prima di entrare nell'auto che la riporta allo scalo di Capodichino. Il sindaco lombardo trova tuttavia il tempo per far visita gruppo comunale di Forza Italia nella sede del Consiglio di via Verdi. E proprio dal centrodestra arrivano le stilette più velenose nei confronti di Palazzo San Giacomo. «Bene la firma, bene tutto, ma non si assuma un atteggiamento supponente e megalomane perché il Comune di Napoli non può gestire l'evento internazionale da solo - dicono i consiglieri forzisti Ciro Signoriello e Umberto Minopoli - Napoli ha bisogno del governo visto che l'amministrazione comunale ha dimostrato di non sapere neanche gestire kermesse di più esigua caratura». Sulla stessa lunghezza d'onda Raffaele Ambrosino (Fi): «Si esca dai provincialismi nostrani e si ripensi ai metodi di concertazione con il governo che verso Napoli ha sempre tenuto un atteggiamento costruttivo». ■



Patto Milano-Napoli: Expo' e Forum Culture viaggiano a braccetto

Saranno 21 milioni i visitatori stranieri attesi a Milano per l'Expo 2015, un flusso che garantirà 29 milioni di visite in Italia con una ricaduta per la città di Napoli stimata in 114 milioni di euro. Sono le cifre dello studio della Camera di Commercio di Milano a dare un primo senso, di tipo economico e turistico, dell'accordo firmato ieri a Napoli tra il sindaco Rosa Russo Iervolino e la sua collega milanese Letizia Moratti. L'intesa prevede una stretta collaborazione tra le due città nell'avvicinamento all'Expo milanese e al Forum delle Culture 2013 che si svolgerà nel capoluogo partenopeo.

«Sono contenta che Napoli sia la prima città del Mezzogiorno ufficialmente coinvolta nell'organizzazione dell'Expo», ha detto la Moratti.



L'intesa. Tandem con l'evento partenopeo del 2013. Moratti e Iervolino lavoreranno su progetti comuni

Accordo Milano-Napoli gemellaggio col Forum

■ Expo 2015 e Forum Universale delle Culture potranno vantare la collaborazione tra le città di Milano e Napoli, che ospiteranno questi due eventi di rilevanza internazionale. Il protocollo è stato firmato stamani dai due sindaci, Letizia Moratti e Rosa Russo Iervolino, durante l'incontro di ieri a Palazzo San Giacomo, a Napoli. «Con la firma di questo protocollo si può lavorare su progetti comuni in modo bipartisan - ha detto il primo cittadino del capoluogo lombardo - Sono lieta di perseguire questo cammino di collaborazione con la città di Napoli grazie all'Expo universale 2015. Con questo progetto ha vinto l'Italia: Milano ospita solo questo evento. Hanno vinto tutte le città. Al momento di presentare la candidatura sapevamo di rappresentare l'intero Paese». Napoli è la prima grande metropoli del Mezzogiorno, a cui seguiranno altre, ha sottolineato Letizia Moratti. «Con Napoli valorizziamo l'aspetto culturale, economico e dello sviluppo, oltre che universitario. La Camera di commercio ha stimato una ricaduta di circa 114 milioni di euro, attraverso pacchetti di vendita di turismo. Dall'1 maggio al 31 ottobre 2015 giungeranno a Milano visitatori da 130-140 Paesi: tanti ospiti che ci auguriamo non si fermino nel capoluogo milanese ma che approfittino per vedere il patrimo-

nio artistico che Napoli conta».

Il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, dal canto suo, ha posto l'attenzione sul ruolo strategico che avrà il Forum Universale delle Culture che si terrà in città dal 10 aprile al 21 luglio 2013 per l'Expo 2015, in ragione del ruolo di promozione del dialogo interculturale e della conoscenza tra popoli, del grande flusso di visitatori attesi. Per il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, va sottolineato lo sforzo positivo di costruire tra due importanti avvenimenti una straordinaria opportunità di realizzare tanti collegamenti facendo della cultura un parametro essenziale. ■



► Moratti e Iervolino



Accordo di collaborazione tra Milano e Napoli



Collaborazione e coordinamento delle iniziative connesse all'Expo 2015 e al Forum Universale delle Culture 2013: questi i temi centrali del protocollo d'intesa col quale Napoli e Milano si impegnano a collaborare nell'organizzazione dei due eventi, sia con propri spazi espositivi che con eventi culturali, artistici e scientifici.

L'accordo è stato firmato a Napoli da Letizia Moratti, dalla sua collega partenopea Rosa Russo Iervolino, e dal presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino.



LO SVILUPPO I PROGETTI

Primo appuntamento
con il «Sabato delle idee»
Le occasioni di rilancio
tra proposte e iniziative



i relatori

Il dibattito di ieri nella sede della Sdn: tra i relatori dell'incontro anche il filosofo Biagio De Giovanni, il fotografo Mimmo Jodice, lo scienziato Aldo Pinchera, il sottosegretario Vincenzo Scotti.

Napoli-Milano, ponte tra il Forum e l'Expo

Patto sui grandi eventi organizzati dalle due città. Il 17 febbraio la firma del protocollo d'intesa con la Moratti

FABRIZIO COSCIA

TRASFORMARE lo spazio urbano in una fabbrica delle idee. Ricostruire il luogo pubblico come agorà, occasione di confronto e dibattito tra saperi diversi, per ridare slancio alla città. Questi gli obiettivi ambiziosi che si propone il progetto «Il sabato delle idee», il ciclo di incontri inaugurato ieri nella sede della Fondazione Sdn e che ogni mese, fino a giugno, metterà attorno a un tavolo esponenti della cultura, della scienza e delle professioni, accompagnati da una mostra di un artista emergente (a cominciare da Franco Scognamiglio), in tre luoghi simbolo della cultura cittadina, che sono anche i tre istituti promotori dell'iniziativa: la Fondazione Sdn, l'Università Suor Orsola Benincasa e il Pan. «Napoli è lo spazio vitale dei napoletani e questo spazio oggi, in un momento così difficile, ci interpella, ci chiama a dare risposte», ha sottolineato Marco Salvatore, che ha introdotto il tema del primo appuntamento, «Urbs, città di pietra e Civitas, città degli uomini», insieme al rettore Francesco De Sanctis e a Marina Vergiani, in qualità di organizzatori dell'iniziativa. Un appello a non chiamarsi fuori, dunque, una richiesta di responsabilità collettiva. E le risposte sono arrivate: a confron-

tarsi su analisi e proposte sono stati, moderati dal direttore del Mattino Mario Orfeo, lo scrittore Jean-Noel Schifano, il filosofo Biagio De Giovanni, il fotografo Mimmo Jodice, lo scienziato Aldo Pinchera, il sottosegretario al ministero degli affari esteri Vincenzo Scotti e la vicepresidente di Confindustria e neopresidente di Milano Expo 2015 Diana Bracco. Molte sono state le questioni messe sul tappeto. Dai fondi europei male impiegati alla irrisolta emergenza Sud, dall'assenza di dibattito pubblico alla crisi della politica e della città, fino alle eccellenze presenti a Napoli ma non valorizzate, incapaci di fare sistema, per responsabilità diretta delle istituzioni locali, secondo De Giovanni, «perché è mancata una visione della città e perché Napoli oggi non esprime una leadership adeguata»; o perché la città intera, come ha sottolineato l'onorevole Scotti, non ha ancora risposto alla domanda fondamentale per il futuro, che riguarda le basi materiali su cui fondare la ripresa. «L'unica soluzione è l'integrazione - ha detto Scotti - al di fuori di essa non si dà alcun processo di trasformazione industriale nuovo, ma restano solo le chiacchiere». E alla domanda se il Forum delle Culture possa essere un'occasione di rilancio, il sottosegretario ha risposto, drastico: «È inutile raccontar-

ci favole. Se non si prende coscienza che il tema della trasformazione è l'internazionalizzazione potremo fare solo i Festival del cortile». Ma proprio sul tema del Forum è intervenuto dal pubblico l'assessore Nicola Oddati, che ha annunciato il prossimo 17 febbraio la firma tra il sindaco di Milano Letizia Moratti e il sindaco Iervolino del protocollo d'intesa fra le due città e i due eventi del Forum e di Expo: «Ora manca

solo un impegno concreto del governo, che deve dirci quanto vuole investire prima ancora di designare un ruolo, preferibilmente senza ricorrere a figure commissariali, perché tutto avvenga alla luce del sole». Tra i presenti in sala molti esponenti del mondo politico, culturale e accademico, tra cui Luigi Nicolais, Eugenio Mazzarella, Nicola Mazzocca, Guido Trombetti, Sergio Sciarelli, Lia Rumma, Cristiana Coppola e tanti altri.



Le due amministrazioni lavoreranno in sinergia per l'organizzazione dei rispettivi eventi

Patto Iervolino-Moratti su Expò e Forum culture

UN PATTO fra Napoli e Milano. Il sindaco meneghino Letizia Moratti sarà in città il 17 febbraio per siglare un protocollo di collaborazione fra il Forum delle culture (Napoli 2013) e l'Expò (Milano 2015). Lo ha annunciato l'assessore Nicola Oddati nel corso di un dibattito. Era presente anche Diana Bracco, vicepresidente di Confindustria delegata all'Expò. Bracco ha confermato l'interesse degli industriali: «La sinergia fra le due manifestazioni non solo è possibile, ma è auspicabile. Noi comunque sappiamo che in Campania ci sono eccellenze che possono fare sistema per realizzare grandi progetti».

ROBERTO FUCCILLO
A PAGINA VI

Expo 2015 e Forum culture patto tra Milano e Napoli *Il 17 febbraio la firma di un protocollo*

ROBERTO FUCCILLO

L'ANNUNCIO lo dà l'assessore Nicola Oddati: il 17 febbraio il sindaco di Milano Letizia Moratti sarà a Napoli per firmare col sindaco napoletano Rosa Russo Iervolino un protocollo d'intesa relativo ai due grandi eventi internazionali dei prossimi anni: il Forum delle culture a Napoli nel 2013 e l'Expò 2015 di Milano, alla quale peraltro Napoli tentò di candidarsi e che fu poi assegnata da Prodi al capoluogo lombardo.

Dalla sensazione dello scippo, dominante in quei giorni, il vento è virato verso la collaborazione, il collegamento tra le due kermesse. Lavoro che dà ora i suoi frutti, come Oddati anticipa partecipando al primo "Sabato delle idee", un ciclo di incontri per una riflessione su Napoli promosso dalla fondazione Sdn, il Suor Orsola Benincasa e il Pan. Al tavolo della Sdn c'è anche Diana Bracco, vicepresidente di Confindustria con delega specifica per il progetto Expò 2015, che si dice d'accordo. «Il protocollo è un fat-

to politico», esordisce quasi a voler prendere le distanze dall'accordo istituzionale. Poi però benedice dal suo punto di vista imprenditoriale il dialogo fra le due realtà territoriali e produttive. «Una sinergia tra il Forum e l'Expò — dice — non solo è possibile, ma è auspicabile. Ci aspettiamo che Napoli giochi un ruolo importante nell'Expò 2015 mettendo in campo quel grande patrimonio di cultura, storia, civiltà, scienza ed imprenditorialità che le è proprio». Insomma, in qualche modo il confronto culturale che si svolgerà a Napoli approderà due anni dopo sotto la Madonnina. A sua volta Napoli nel 2013 ospiterà uno stand di Milano e sperimenterà collaborazioni organizzative già a marzo, in occasione di un raduno di cento sindaci sulle politiche di inclusione sociale, e poi in autunno per un altro confronto fra città sulle buone pratiche amministrative.

Quel che alla Bracco però preme sottolineare è che gli imprenditori parteciperanno a tutto ciò sulla scia di un loro impegno, che

Confindustria ha già messo in campo, come disse il presidente Emma Marcegaglia quando venne in città. «Nell'ambito del progetto Sud-Nord — dice Bracco — abbiamo effettuato una mappatura delle eccellenze dei territori da cui risulta che Campania e Puglia hanno ottime potenzialità per fare sistema. Vogliamo intrecciare le competenze in ricerca e innovazione presenti nelle diverse aree del paese con le specificità territoriali, per costruire un progetto di sviluppo che valorizzi le risorse esistenti e ne attragga di nuove. Un progetto finalizzato ad attivare energie e competenze intorno a grandi progetti di sviluppo che uniscano le due grandi aree del paese per costituire un asse produttivo».

Come dire che gli industriali sono pronti, ora si attende la risposta della politica. Le dà corda il sottosegretario agli esteri Enzo Scotti, con un intervento anche critico verso il Comune e la stagione politica del centrosinistra che non ha saputo dare risposte serie alla deindustrializzazione:

«Napoli e il Mezzogiorno non possono continuare a raccontarsi le favole, e anche un evento come il Forum delle culture non può essere un festival da cortile, ma va legato ad un progetto di trasformazione della città. C'è un processo di trasformazione produttiva da costruire e il grande dramma di quest'area negli ultimi dieci anni è stata la mancanza di pensiero in questa direzione».





Nicola Oddati



Diana Bracco

“
Il sindaco Letizia Moratti sarà in città per siglare l'intesa con la Iervolino sui due eventi internazionali
”

“
Vogliamo intrecciare le competenze in ricerca e innovazione per un progetto che valorizzi le risorse esistenti
”

La Moratti: "Il commissario c'è già, sono io". Ma sono partite le manovre per rimpiazzare il suo fedelissimo Glisenti

Expo, Berlusconi vuole Stanca

Ermolli dice no alla candidatura. Formigoni convoca il Tavolo

IL FUTURO di Expo riparte dalla rinuncia di Letizia Moratti a Paolo Glisenti come amministratore delegato della società di gestione. Un passo indietro fatto durante il vertice di maggioranza ad Arcore per evitare il commissariamento: «Il commissario c'è già e sono io», ha ribadito Moratti. E per sbloccare la macchina: Roberto Formigoni ha convocato per lunedì prossimo il Tavolo Lombardia. Ma le manovre per sostituire il suo fedelissimo sono iniziate. Silvio Berlusconi ha ribadito che vuole l'ex ministro Lucio Stanca. A maggior ragione dopo che il suo superconsulente Bruno Ermolli ha detto di non essere disponibile.

GALLIONE A PAGINA II

Expo, il diktat di Berlusconi Lucio Stanca per ripartire

Il sindaco: "Il commissario c'è già, sono io"

ALESSIA GALLIONE

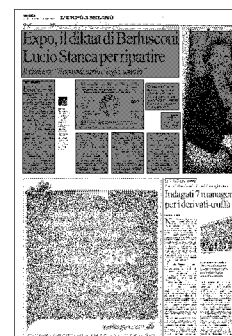
IL FUTURO di Expo inizia dal dopo-Glisenti. E dal nome di chi dovrà sostituire il fedelissimo di Letizia Moratti alla guida della società che gestirà soldi e cantieri dell'Esposizione. È stato un passo indietro necessario, quello di Palazzo Marino. Arrivato nel corso dello showdown ad Arcore: un vertice di maggioranza che è servito per sbloccare la paralisi e sventare l'ipotesi commissariamento («il commissario c'è già e sono io» ha detto il sindaco), ma che adesso apre altre rivoluzioni all'interno della macchina organizzativa. A cominciare proprio dal futuro amministratore delegato, con l'ipotesi dell'ex ministro Lucio Stanca che si rafforza sempre di più dopo che il superconsulente di Silvio Berlusconi, Bruno Ermolli, ha fatto

sapere di non essere disponibile. A volere Stanca è da sempre lo stesso premier, che lo ha ribadito anche durante l'ultimo incontro.

Intanto si riparte dal Tavolo Lombardia, che si riunirà lunedì alla presenza dei rappresentanti di cinque ministeri e che potrebbe occuparsi non soltanto della cornice esterna delle infrastrutture connesse all'evento, ma anche di quelle essenziali, finora giurisdizione della società Expo 2015. «Abbiamo fatto il tagliando al motore e visto la necessità di qualche correzione, nel giro di pochissimi giorni il motore sarà a punto», spiega Roberto Formigoni. Ma il Pd, con Pierfrancesco Majorino, chiede di «azzerare la situazione e ripartire da capo mettendo al centro gli obiettivi del dossier e non le lotte per gli affari».

Anche il giorno dopo Arcore.

però, Glisenti era al fianco del sindaco. Prima a Napoli, dove la Moratti ha firmato un'intesa tra Expo e il Forum delle culture. Poi a Roma per un accordo con Aise Italia, organizzazione no-profit di studenti universitari. Ma la sua sostituzione potrebbe far iniziare un giro più ampio di poltrone all'interno del consiglio di amministrazione che potrebbe coinvolgere anche il leghista Dario



Fruscio, a capo dei sindaci revisori. Il futuro amministratore delegato potrebbe entrare al posto del rappresentante del Tesoro, Angelo Provasoli, e il Comune potrebbe riempire la casella lasciata vuota da Glisenti, che fino a ieri sera non aveva rassegnato dimissioni ufficiali, con un altro nome. A Palazzo Marino si respira preoccupazione: chiunque arriverà dovrà prendere confidenza con il dossier di candidatura. Berlusconi punta su Lucio Stanca, che non si sbilancia: «Il premier non mi ha ancora detto nulla». Ermolli potrebbe rimanere in gioco aiutando proprio a trovare una figura alternativa. Ma cosa farà Glisenti? L'ipotesi più probabile — le voci arriverebbero a immaginare la Rai — sarebbe quella di un ruolo in A2A al posto di Alberto Sciumé, delegato della Regione. Per ora l'unico punto fermo è la convocazione del Tavolo infrastrutture al Pirellone con i sottosegretari Roberto Castelli, Luigi Casero e Stefania Craxi, il ministro dei Beni culturali Sandro Bondi e un rappresentante del ministero dello Sviluppo economico.

La crisi economica internazionale, i ritardi del governo e le contraddizioni all'interno dell'amministrazione comunale spingono a ripensare il progetto dell'Expo 2015 a Milano. Cosa pensate sia più opportuno in questo momento?

Ridisegnarlo in un'ottica meno dispendiosa

34

Organizzarlo così com'è stato progettato

25

Non so

0

Rinunciare all'evento

41



Votate su milano.repubblica.it

centiart.it

L'addio di Paolo Glisenti apre un giro di poltrone. Formigoni gioca d'anticipo: "Subito il tavolo regionale per le opere"

IL PATTO

Letizia Moratti e Rosa Russo Iervolino firmano un accordo tra le città per l'Expo



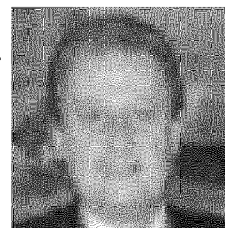
Le poltrone dell'Expo

LA SOGE

La "Società di gestione Expo 2015" deve realizzare la nuova area fieristica e organizzare l'Esposizione universale. Ministero dell'Economia, Comune, Regione, Provincia, Camera di commercio sono i soci della spa e hanno nominato un consiglio d'amministrazione

Angelo Provasoli

Consigliere
Indicato dal ministero
del Tesoro



Paolo Glisenti

Consigliere
Indicato dal Comune



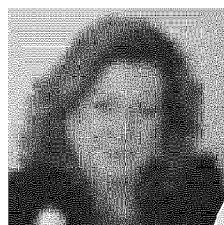
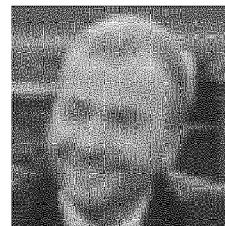
Paolo Alli

Consigliere
Indicato dalla Regione



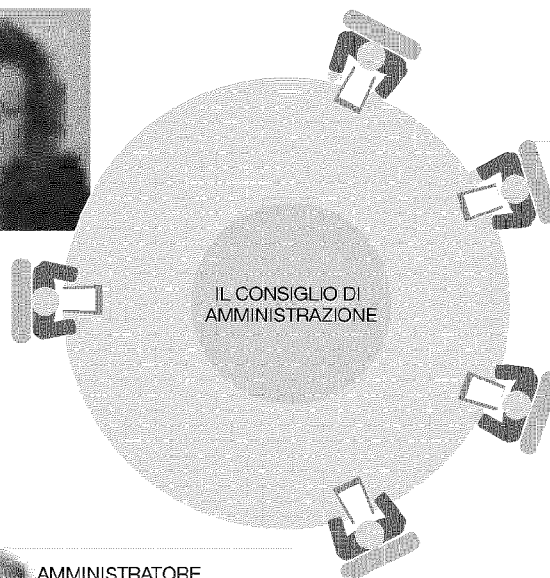
Enrico Corali

Consigliere
Indicato dalla Provincia



Diana Bracco

Presidente
Indicata
dal ministero
del Tesoro



AMMINISTRATORE DELEGATO

In corsa:
Lucio Stanca



IL COLLEGIO SINDACALE

Dario Fruscio

Beniamino Lopresti

Marco Spadaccini

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Letizia Moratti è commissario di governo per l'Expo fino al 31 dicembre 2016. Deve vigilare sull'organizzazione dell'evento e delle opere che servono per la sua realizzazione



IL TAVOLO REGIONALE

Il "Tavolo di coordinamento e programmazione" per le infrastrutture non direttamente legate a Expo, ovvero le nuove autostrade, ferrovie e metropolitane lombarde, è presieduto dal presidente della Regione **Roberto Formigoni**

CONTINUED

A NAPOLI**FIRMATA L'INTESA**

Forum, accordo con Milano E Bassolino chiama Roma

NAPOLI. È stato firmato l'accordo tra il sindaco di Napoli, Rosa Russo Iervolino, e il primo cittadino di Milano, Letizia Moratti (*insieme nella foto*). L'intesa comporterà strategie comuni nell'organizzazione del Forum delle Culture e dell'Expo. Secondo un'indagine della Camera di Commercio del capoluogo lombardo, la manifestazione milanese del 2015 potrebbe portare a Napoli, per l'indotto turistico, 114 milioni di euro. Intanto, per l'evento napoletano del 2013 Bassolino è al lavoro e ha sentito in questi giorni il sottosegretario Letta.

PRIMO PIANO A PAG.5

IL PATTO**FIRMATO L'ACCORDO CON MILANO: VANTAGGI PER LA CITTÀ**

Expo, a Napoli arrivano 114 milioni

di Antonella Scutiero

NAPOLI. È ufficiale l'asse Napoli-Milano per i due eventi del prossimo decennio, il Forum delle Culture 2013 e l'Expo 2015. Promozione e progettazione congiunta, pacchetti turistici abbinati, collaborazione per la valorizzazione e l'organizzazione dei due importanti appuntamenti: sono questi i punti chiave del protocollo d'intesa stipulato ieri tra le due città che prevede l'istituzione di un apposito tavolo di coordinamento. Il documento è stato firmato dal sindaco partenopeo Rosa Russo Iervolino e da quello di Milano Letizia Moratti, quest'ultima anche in veste di commissario per l'Expo, alla presenza del governatore campano Antonio Bassolino, del delegato comunale al Forum Nicola Oddati, di Paolo Glisenti, responsabile delle relazioni istituzionali del comune milanese e del direttore generale della fondazione catalana Mireia Belil. «Quello di oggi è un punto di partenza – sottolinea la Iervolino – la cordialità dei nostri rapporti ci darà modo di inventare nuove forme di sinergia, facendo in modo che, ad esem-

pio, i due eventi pubblicizzati nei vari paesi facciano da traino l'uno all'altro». Non è meno soddisfatto Bassolino, che ricorda l'importanza di Napoli e Milano come capitali storiche della cultura del paese: «Via via faremo in modo che l'accordo diventi operativo – assicura – è un esempio significativo di come si riesca a costruire rapporti istituzionali e personali anche tra schieramenti diversi nell'interesse del paese». L'importanza dell'accordo si può leggere nelle cifre stimate dalla Camera di Commercio di Milano: i visitatori stranieri attesi per l'Expo 2015 saranno 21 milioni, un flusso che garantirà 29 milioni di visite in Italia con una ricaduta specifica per la città di Napoli stimata in 114 milioni di euro. «Sono contenta che questa sia la prima città del Mezzogiorno ufficialmente coinvolta nell'organizzazione dell'Expo – commenta Moratti – i progetti vedono le nostre città protagoniste, ma sono aperti al mondo per due città che hanno una vocazione di apertura. I temi scelti, poi, sono il dialogo, i giovani, lo sviluppo sostenibile, quindi c'è ampia possibilità di collaborazione». In particolare, il centro che verrà creato a Milano, e opererà come nodo di una rete globale, potrà

lavorare col Forum sul tema dello sviluppo sostenibile. Inoltre, Napoli potrà dare all'Expo il prezioso apporto del suo patrimonio universitario d'eccellenza: «Penso ad esempio all'Orientale – chiarisce il primo cittadino milanese – all'appuntamento del 2015 parteciperanno 130 paesi, ci sarà la necessità di sviluppare corsi di lingua. È un progetto che prevede la valorizzazione di altre città, e questa ha certamente un grande valore perché rappresenta un patrimonio di arte, storia e cultura. Lavoreremo con Napoli – promette – perché possa essere protagonista in tutti i modi che riterrà in questi 6 mesi di Expo». Ieri i due sindaci si sono confrontati per un quarto d'ora, ma «ci saranno riunioni congiunte dei due comitati



promotori, e riunioni congiunte anche con Barcellona – anticipa la Iervolino - perché la Moratti ha espresso il desiderio e la richiesta di inserire anche Milano nella missione in Valparaiso (sede del Forum 2010, ndr). I temi sono sostanzialmente sono simili, loro hanno il cibo e noi abbiamo l'ambiente, ma senza un ambiente pulito non nasce un cibo salutare».

IL DIBATTITO

L'ANNUNCIO AL "SABATO DELLE IDEE"

Expo - Forum delle culture, pronto il protocollo d'intesa

di Alfredo Tommaselli

Buona la prima. Esordio perfettamente riuscito quello de "Il Sabato delle Idee" grazie alla competenza interdisciplinare dell'originale "joint venture culturale" degli ideatori: "Napoli. Science, Art and Philosophy", non a caso composta dalla Fondazione Sdn per la Ricerca e l'Alta Formazione in Diagnostica Nucleare, l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa e il Pan-Palazzo delle Arti di Napoli. Il primo incontro, ieri nella sede del centro Sdn di Gianturco, si è sviluppato intorno al tema "Urbs, città di pietra e Civitas, città degli uomini" ed ha dato spazio agli interventi di numerosi ospiti. L'incontro è stato un vero e proprio atto d'amore verso la città di Napoli e delle straordinarie eccellenze che ne costituiscono l'ossatura culturale. Proposte concrete di rinascita sono emerse, tra le tante, dalle parole dello scrittore francese Jean-Noël Schifano, del filosofo Biagio De Giovanni, del fotografo Mimmo Jodice e dello scienziato Aldo Pinchera. «Napoli è lo spazio della vita dei napoletani e il progetto di recuperare questo spazio oggi richiede delle risposte» ha sintetizzato il rettore del Suor Orsola Francesco De Sanctis. «Il traguardo – dichiara il padrone di casa Marco Salvatore della Fondazione Sdn – è riuscire a progettare una città come Napoli verso il futuro anche attraverso piccole iniziative». Il filo conduttore dell'incontro è stata l'esigenza di progetti concreti. Cercare, dunque, di superare una concezione provinciale per creare le fondamenta di un reale riscatto civile, una rinascita che deve partire non solo dai salotti culturali ma anche da una radicale riforma della

classe dirigente. La necessità di «fare rete, di essere sistema» è stata, infatti, la priorità evidenziata dal Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri Vincenzo Scotti. Fra le varie proposte della giornata, spunto tangibile di rilancio, avvalorato dalla presenza di Diana Bracco presidente di Milano Expo 2015, è stata la volontà di attuare una condivisione di intenti tra il Forum universale delle Culture 2013, che si terrà a Napoli, e la kermesse milanese. «Ci aspettiamo che Napoli giochi un ruolo importante nell'Expo 2015 mettendo in campo quel grande patrimonio di cultura, storia, civiltà, scienza ed imprenditorialità che le è proprio». «Il tema portante scelto dall'evento napoletano - ha sottolineato Bracco - sarà la memoria del futuro. E noi nel percorso di avvicina-

mento all'evento, che non si esaurirà nei sei mesi dell'esposizione ma avrà anche ricadute successive, pensiamo di dare grande rilievo alle eccellenze rappresentate dalle singole città per un evento che immaginiamo unificante». In occasione del forum l'assessore comunale partenopeo Nicola Oddati ha annunciato che il 17 febbraio il sindaco di Milano Letizia Moratti sarà a Napoli per firmare col sindaco napoletano Rosa Iervolino un protocollo d'intesa tra i due eventi che prevede la collaborazione su diversi temi. Nel corso dell'inaugurazione, «secondo la vocazione artistico-culturale della manifestazione volta a dare risalto ai migliori artisti emergenti contemporanei» come sottolinea la direttrice del Pan Marina Vergini, è stata presentata la mostra di Franco Scognamiglio, in esposizione fino 27 febbraio proprio presso la Fondazione Sdn.



IN BREVE

NAPOLI E MILANO

Protocollo d'intesa Moratti e Iervolino

NAPOLI. Collaborazione e coordinamento delle iniziative connesse all'Expo 2015 ed al Forum Universale delle culture 2013: questi i temi centrali del protocollo d'intesa col quale Napoli e Milano si impegnano a collaborare. Martedì, alle ore 10,30 nella Sala della Giunta di Palazzo San Giacomo, i sindaci di Napoli e Milano, Rosa Iervolino Russo e Letizia Moratti, firmeranno un protocollo d'intesa tra le due città. Tra i presenti Antonio Bassolino, presidente della Giunta Regionale Campania, Nicola Oddati, assessore alla Cultura e presidente Consulta generale del Forum, Paolo Glisenti, responsabile relazioni istituzionali del Comune di Milano e il Direttore generale della Fondazione catalana Mireia Belil.



